Comunicato Stampa

L'ultimo saluto della Città a Daniele Paladini

E' stata dedicato alla commemorazione di **Daniele Paladini** il Consiglio Comunale che si è svolto ieri sera. Prima della riunione, i capi gruppo hanno infatti deciso di rimandare tutti i punti all'ordine del giorno alla prossima seduta.
Il Presidente **Roberto Rossi** si è fatto interprete del sentimento di dolore e di cordoglio dell'intero Consiglio Comunale condannando l'atto terroristico e chiedendo l'osservanza di un minuto di silenzio in memoria del militare italiano e di tutte le vittime del vile attentato.
Prima del momento di raccoglimento è intervenuto il Sindaco della Città, **Lorenzo Robbiano**. Questo il testo integrale del suo discorso:

«*Tutta la Città di Novi Ligure, la Giunta e il Consiglio Comunale accolgono oggi con grande cordoglio e dolore il ritorno nella terra in cui ha vissuto per lungo tempo il*

Maresciallo Capo
Daniele Paladini
in forza al secondo reggimento Pontieri di Piacenza

Chiniamo il capo commossi dinanzi al soldato italiano in Missione di Pace in Afghanistan che non ha esitato, con un gesto eroico, ad immolare se stesso per salvare le vite di altre persone.

Insieme ad altri militari e molti civili il nostro valoroso concittadino stava partecipando, per garantire la sicurezza, alla cerimonia di inaugurazione di un ponte che la missione italiana in Afghanistan aveva terminato di costruire.

Un ponte è un'infrastruttura che serve per mettere in relazione due territori che non sono collegati tra loro.

Un ponte serve per portare aiuto a chi sta dall'altra parte.

Un ponte serve per stabilire un contatto tra le persone che vivono in quei territori.

E quando le persone parlano tra loro è solo un fatto positivo, imparano a conoscersi, imparano a non avere paura l'uno dell'altro, capiscono che è solo con la comprensione dei problemi che attanagliano ognuno, con il rispetto reciproco, con la solidarietà, che si può costruire una società che può vivere in pace, progredire, vincere la miseria e dove i bambini come gli adulti, non debbano più perdere in un attentato terroristico, il bene più alto che abbiamo: la vita!

Non sappiamo se la mente terrorista che ha guidato l'attentatore, cercando di fare una strage ben più grande di quella che ha provocato la morte del Maresciallo Paladini, il ferimento di tre militari italiani e la morte di nove civili, tra cui sei bambini, abbia voluto fare oltre che un'azione terroristica anche un atto simbolico.

Certo è che per noi, per noi che siamo qui, oggi, a piangere il nostro concittadino e ad esprimere cordoglio anche per le altre vittime del vile attentato, quel ponte rappresenta un simbolo che non dimenticheremo più.

Il simbolo di un tentativo di ricucire le ferite che il popolo afghano porta con sé da molti anni.

Il simbolo della ricerca di mettere in relazione i gruppi che in quella terra si fronteggiano perché il popolo afghano possa finalmente ritrovare la pace e la convivenza civile che oggi non c'è.

Il simbolo per il quale la missione italiana è oggi in Afghanistan.

E' una giornata molto triste quella odierna, come sarà domani, come lo sono stati i giorni scorsi e soprattutto quando la notizia dell'attentato terrorista è arrivata in città e abbiamo appreso che uno dei militari coinvolti nell'attentato kamikaze era il Maresciallo Paladini. Abbiamo sperato fino all'ultimo istante che non fosse vera, che il nostro concittadino fosse rimasto solamente ferito.

Esprimiamo al secondo reggimento Pontieri di Piacenza e a tutto l'Esercito Italiano cordoglio e solidarietà e auguriamo ai tre militari rimasti feriti una pronta guarigione.

Alla famiglia del Maresciallo Paladini, che ha affrontato fin dal primo momento e sta affrontando tuttora con estrema dignità questa situazione, rivolgiamo le più sentite condoglianze della Città.

Alla mamma del Maresciallo Paladini, alla vedova, alla piccola Ilaria, vogliamo dire che con il suo gesto eroico il loro Daniele ha dimostrato di essere un grand'uomo. Un uomo che mettendo a repentaglio la propria vita ha insegnato a tutti noi quanto voleva bene all'umanità intera.

Un uomo, un soldato, che aveva saputo creare quel ponte tra lui e il popolo afghano, fino a sentirsi fratello di quel popolo e ad immolarsi per salvare la vita di alcuni di loro e dei suoi commilitoni italiani.
Addio Maresciallo Paladini, non la dimenticheremo mai».

Al termine della seduta, tutti i consiglieri si sono recati nella camera ardente per rendere omaggio al feretro del militare italiano.

Intanto una folla commossa continua ininterrottamente ad affluire nella camera ardente allestita nel Salone di Rappresentanza del Municipio. Sono numerosissimi i cittadini che, in un silenzio pieno di dolore, stanno portando il loro saluto al Maresciallo Paladini. Le esequie solenni saranno celebrate questo pomeriggio, alle 15,30, nell'Insigne Chiesa della Collegiata. Per la giornata di oggi è stato proclamato il lutto cittadino.

dal Palazzo Comunale, 27 novembre 2007

L'Ufficio Stampa

Via P.Giacometti, 22 - cap. 15067 - tel. (0143)77.22.47 - fax 72676
e-mail:ufficiostampa@comune.noviligure.al.it